

Combattere l'allergia oltre i sintomi

Una dichiarazione Europea sull'immunoterapia

Contenuto

Sommario

Allergia oggi: una minaccia pubblica di proporzioni pandemiche

L'impatto dell'allergia sulla Qualità della Vita degli Europei

L'impatto dell'allergia sull'economia e macroeconomia sanitaria

L'insostenibilità degli attuali trattamenti sintomatici dell'allergia

La promessa di una cura e il ruolo della Immunoterapia allergene-specifica

Cosa può ottenere l'Immunoterapia allergene-specifica

Le principali pietre miliari

Le principali limitazioni

Chiamata all'azione

Promuovere l'informazione sull'immunoterapia allergene-specifica

Aggiornare le politiche sanitarie nazionali in supporto dell'immunoterapia allergene-specifica

Dare precedenza alle risorse per la ricerca sull'immunoterapia

Monitorare i parametri macroeconomici ed economici sanitari delle allergie

Ottimizzare le discipline e le specialità mediche

Organizzazioni partecipanti

Sommario

Oggi l'allergia è un problema pubblico di proporzioni pandemiche, che colpisce oltre 150 milioni di persone solamente in Europa. Considerando gli andamenti epidemiologici, la Accademia Europea di Allergologia e Immunologia Clinica (EAACI) è in grado di predire che in meno di 15 anni, più della metà della popolazione europea sarà affetta da una qualche forma di allergia.

I pazienti allergici non solo sono affetti da una **patologia debilitante**, che ha un importante impatto sulla qualità della vita, sull'avanzamento di carriera, crescita personale e scelte nello stile di vita, ma rappresentano anche un **significativo onere per l'economia sanitaria e per la macroeconomia** a causa dei milioni di giorni di assenza dal lavoro e della perdita di produttività. Considerato che non ci si aspetta che si modificheranno i fattori scatenanti l'allergia, incluse l'urbanizzazione, l'industrializzazione, l'inquinamento e i cambiamenti climatici, **l'unica via percorribile è il rafforzamento e l'ottimizzazione delle strategie preventive.**

Un elemento fondamentale del trattamento dell'allergia è l'**immunoterapia allergene-specifica**, attualmente l'unico intervento medico in grado di modificare il corso naturale della malattia. Anni di trial clinici, studi e metanalisi hanno mostrato in maniera convincente che l'immunoterapia può realizzare risultati promettenti per i pazienti e per la società, **migliorando** la qualità di vita dei pazienti allergici, **riducendo** i costi a lungo termine e l'impatto delle allergie e **cambiando** la storia naturale della malattia. L'immunoterapia allergene-specifica non solo allevia efficacemente i sintomi dell'allergia, ma ha anche **effetti a lungo termine** dopo la conclusione del trattamento e può **prevenire la progressione delle malattie allergiche.**

Tuttavia, l'immunoterapia non ha ancora ricevuto adeguata attenzione da parte delle Istituzioni Europee, inclusi gli enti finanziatori della ricerca, nonostante possa essere un campo molto gratificante in termini di rendimento, valore transnazionale e integrazione Europea, oltre ad essere un campo nel quale l'Europa è riconosciuta come leader a livello mondiale. La valutazione e la sorveglianza dei costi totali della malattie allergiche sono carenti e influenzate dalla varietà dei sistemi sanitari dei paesi Europei. Inoltre la popolazione generale potrebbe beneficiare considerevolmente dall'aumento della conoscenza e dell'utilizzo dell'immunoterapia allergene-specifica e del suo potenziale.

Noi invochiamo i politici europei affinché coordinino i processi e migliorino la salute individuale e collettiva nelle allergie tramite:

- Promozione della conoscenza dell'immunoterapia
- Aggiornamento delle politiche sanitarie nazionali per supportare l'immunoterapia allergene-specifica

- Priorità ai finanziamenti per la ricerca sull'immunoterapia
- Monitoraggio dei parametri macroeconomici ed economici sanitari dell'allergia
- Semplificazione delle discipline e delle specialità mediche

L'effettiva implementazione delle suddette politiche ha il potenziale per un impatto positivo della Salute e Benessere Europeo nel prossimo decennio.

L'allergia Oggi: una minaccia alla salute pubblica di proporzioni pandemiche.

All'inizio del 20° secolo l'allergia era considerata una malattia rara. Da allora, diversi fattori ne hanno innescato un aumento che è gradualmente diventato **drammatico** negli ultimi 40 anni. Attualmente si stima che fino al 30% degli Europei soffre di rinite o congiuntivite allergica, mentre fino al 20% soffre di asma e il 15% di patologie cutanee, ed in alcune regioni la prevalenza è in aumento [1].

Il picco massimo di prevalenza si registra nei soggetti tra i 20 ed i 40 anni di età, nei quali i sintomi di rinite raggiungono una prevalenza del 45%. I dati provenienti da tutto il mondo sono ugualmente preoccupanti. All'incirca mezzo miliardo di persone sono affette da rinite [2,3] e approssimativamente 300 milioni da asma [4]. Anche le allergie alimentari stanno diventando più frequenti e severe. Allergie professionali, allergie ai farmaci, allergie alla puntura del veleno di insetti (spesso fatale) aggiungono ulteriore complessità e preoccupazioni. Infine, nuovi tipi di malattie allergiche e allergie verso sostanze precedentemente considerate non-allergeniche vengono costantemente riportate.

Una considerevole percentuale di pazienti allergici (15%-20%), convivono con una **malattia grave e debilitante** e con la paura di morire per un possibile attacco d'asma o shock anafilattico [5]. D'altra parte, molti pazienti ancora non riferiscono i loro sintomi o non vengono correttamente diagnosticati, perciò la reale dimensione del problema è verosimilmente significativamente maggiore. Tenendo conto della tendenza all'aumento della prevalenza mostrata dagli studi epidemiologici, l'Accademia Europea di Allergologia e immunologia Clinica (EAACI) prevede che **in meno di 15 anni, più della metà della popolazione Europea sarà affetta da una qualche forma di allergia.**

L'impatto delle allergie è negativo sia per l'individuo che ne è affetto sia per la società *in toto*. I pazienti affrontano un implacabile deterioramento della qualità della vita, del sonno e dell'umore, delle capacità lavorative o scolastiche e complessivamente della crescita personale. Attualmente la

società si confronta con un aumento dei costi associati all'allergie di entità tale che diverranno presto insostenibili. Con una stima attuale di oltre 150 milioni di pazienti [6] e una previsione di **oltre 250 milioni di pazienti in Europa** nel prossimo decennio, le allergie rappresentano un problema di salute pubblica di proporzioni pandemiche che **richiede azioni immediate**.



Immagine 1-1: Clemens von Pirquet, pediatra Viennese che nel 1906 coniò il termine "allergia"

Definizione di allergia:

L'allergia è una risposta esagerata del sistema immunitario dell'uomo verso sostanze generalmente innocue.

Alcuni dati sulle allergie:

Le allergie solitamente esordiscono nell'infanzia e durano per alcuni anni, spesso per tutta la vita. Tuttavia, le allergie possono svilupparsi a qualsiasi età.

Le allergie sono le patologie croniche più frequenti nei bambini e nei giovani.

I pazienti con una patologia allergica hanno un alto rischio di svilupparne altre.

Nei bambini molto spesso ad una malattia allergica ne segue un'altra (marcia allergica). L'eczema atopico compare per primo, riguardando oltre il 10% dei bambini in Europa.

Le allergie hanno andamento familiare, ma sempre più casi insorgono in soggetti senza una precedente storia familiare di allergia.

Asma e rinite allergica molto frequentemente coesistono nella stessa persona; vengono nell'insieme chiamate allergia respiratorie.

La storia dell'allergia:

Le allergie erano malattie rare prima del 20° secolo. Nel 1906, quando la ricerca sulla vaccinazione era al culmine, un pediatra di Vienna, Clemens von Pirquet, notò che i pazienti che avevano ricevuto iniezioni di siero di cavallo o il vaccino contro il vaiolo solitamente avevano reazioni più rapide e severe alla seconda iniezione. Questa era, nella mente di von Parquet, una reazione alterata, un 'allos ergon', (dal greco 'άλλος': differente e 'έργον': azione); venne così coniato il termine 'allergia'. Successivamente, le differenti forme di reazioni allergiche e malattie hanno iniziato a dipanarsi e sono stati coniatati termini come anafilassi (1908) e atopia (1923). Importanti progressi diagnostici sono arrivati presto con i test cutanei e l'immunoterapia (1911). L'anticorpo chiave delle reazioni allergiche, le IgE, vennero scoperte nel 1960. La comprensione che l'allergia è una forma di infiammazione ha guidato i progressi nel trattamento; antistaminici (1930), corticosteroidi (1950) e antileucotrienici (1990) sono i principali farmaci utilizzati tutt'oggi. Attualmente, la migliore comprensione dei meccanismi molecolari dell'allergia promette di rivoluzionare il settore.

Figura 1-1: Se si esamina la popolazione europea, mediamente il 17% dichiara di essere allergico. I casi non riconosciuti o non diagnosticati fanno raddoppiare questa cifra, indicando che l'allergia colpisce attualmente fino al 40% della popolazione [7] [8]

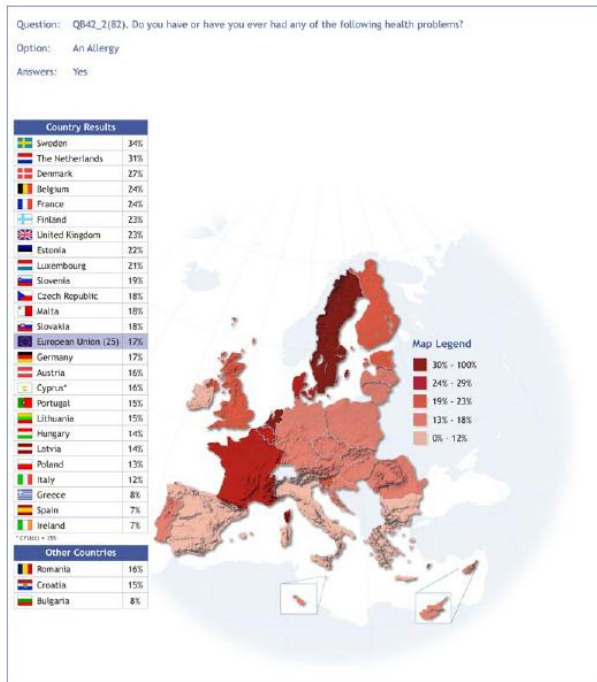
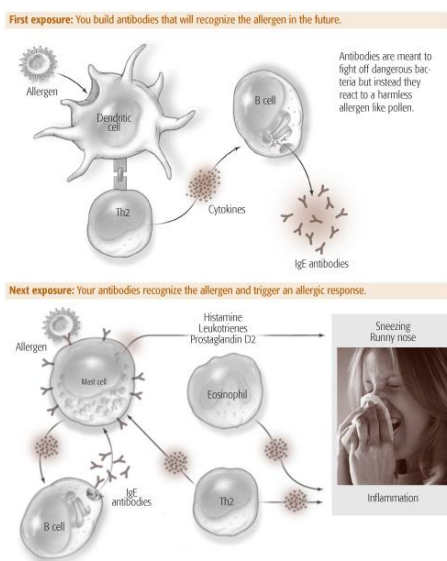


Figura 1-2: Il rapido aumento delle allergie negli ultimi tempi

Figura 1-3: Le allergie sono le patologie croniche più frequenti

Figura 1-4: Il meccanismo dell'allergia



Legenda: un'allergene, ad esempio un polline, viene erroneamente riconosciuto dal sistema immunitario che produce anticorpi di classe IgE contro di esso (fase di sensibilizzazione). Le IgE si localizzano sulla superficie dei mastociti, che contengono molte molecole altamente reattive (mediatori). Quando l'allergene viene nuovamente a contatto con l'organismo, viene riconosciuto dalle IgE poste sulla superficie dei mastociti, facendoli 'esplodere' e rilasciando i mediatori che causano i sintomi dell'allergia.

L'impatto dell'allergia sulla Qualità della Vita degli Europei

Le malattie allergiche hanno a livello di pubblica sanità, un impatto **negativo sulla qualità della vita** dei pazienti, così come delle loro famiglie. Le persone affette da allergia sono in una **condizione di svantaggio**, che **influisce sulla crescita personale, professionale e sulle scelte di vita**.

I bambini con allergia mostrano difficoltà nell'affrontare la scuola e sviluppano difficoltà di apprendimento e disturbi del sonno. Come risultato, è stato osservato che sonnolenza e sbalzi di umore frequentemente portano il bambino ad essere isolato, rendere meno a scuola e subire atti di bullismo da parte dei coetanei. La vita familiare e le relazioni personali sono conseguentemente turbate.

Anche i giovani adulti incontrano una maggiore quantità di problemi sul lavoro a causa di **più giorni di malattia** e della riduzione della produttività. Le funzioni cognitive sono alterate e questo può essere particolarmente dannoso per il rendimento scolastico, universitario o lavorativo. Molti soggetti con allergia riferiscono problemi nelle relazioni personali [5]. Infine, diversi studi hanno dimostrato che i soggetti allergici hanno un rischio più elevato di sviluppare **depressione** [9].

Bisogna inoltre tenere conto dei cambiamenti climatici e dell'innalzamento della temperatura; uno dei risultati attesi è l'aumento della concentrazione atmosferica di pollini e altri aeroallergeni, che comporteranno aumento delle esacerbazioni dell'asma [10].

L'impatto delle allergie sulla qualità della vita su chi ne soffre può essere alto o superiore rispetto a malattie che sono percepite come più serie (es. diabete). Ultimamente medici e ricercatori stanno utilizzando una serie di strumenti specifici per valutare i diversi aspetti della qualità della vita dei pazienti allergici. I risultati ottenuti da questi strumenti ci aiutano a capire la portata del problema e sottolineano la necessità di soluzioni urgenti. Focalizzando l'attenzione sulla qualità della vita come un fattore d'impatto fondamentale delle allergie e dell'asma, saremo in grado di fornire ai pazienti europei **l'accesso ad un rinnovato ottimismo**. Inoltre, dobbiamo sempre ricordare che una piccola ma significativa percentuale delle reazioni allergiche può portare a morte; le persone a rischio devono rappresentare una priorità ed essere tutelate.

Figura 2-1: *(paziente che starnutisce)*

Figura 2-1: L'impatto dell'asma sul rendimento scolastico/lavorativo [5].

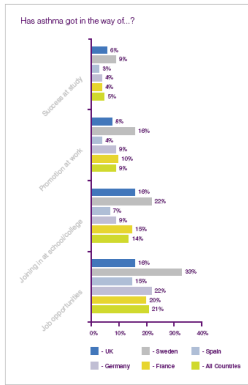


Figura 2-2: La rinite aumenta del 40% la possibilità di perdere un voto negli esami, e l'aggiunta di un farmaco sedativo può aumentare la probabilità del 70%.

Citazioni dai pazienti:

... mio figlio soffre di allergia e asma da 17 anni. L'asma è considerata come più pericolosa per la vita, ma in realtà l'allergia alimentare è un vero incubo. Soffre di prurito da tutta la vita, non dorme e non dorme nemmeno la sua famiglia. Potete immaginare di aver prurito per tutta la vita?

(Madre di un diciassettenne)

... Durante la primavera inizio a starnutire e tossire. Prendo tanti farmaci da perdere talvolta il conto. Mi sento stanco e assennato a scuola e non riesco a concentrarmi. Vorrei solo essere libero dai sintomi. Talvolta mi sento in imbarazzo perchè il mio naso ed i miei occhi sono costantemente arrossati.

(Sedicenne)

L'impatto dell'allergia sulla economia sanitaria e sulla macroeconomia.

Le malattie allergiche occupano una quota sempre maggiore delle attività quotidiane del paziente. La relativa riduzione in termini di produttività e l'aumento dei giorni di assenza per malattia rappresentano una delle maggiori voci negative impattanti l'economia nazionale, delle aziende e della sanità in Europa.

I problemi derivanti dalle allergie ed il loro incremento hanno un effetto negativo sull'economia europea dovuto sia ai costi diretti (es.: solo per l'asma la spesa farmaceutica ammonta a 3,6 miliardi di euro per anno e la spesa sanitaria a 4,3 miliardi di euro all'anno) [8] e, forse anche di più, ai costi indiretti. In totale, il 15% della popolazione che riceve trattamenti a lungo termine in Europa è affetto da allergie e all'asma, e rappresenta la condizione morbosa più comune tra i giovani [7]. Tra i costi medici diretti, i test diagnostici, le visite ed i farmaci rappresentano la componente principale; un'altra voce di costo principale è l'**ospedalizzazione**, solitamente associata a severe esacerbazioni dell'asma o a reazioni anafilattiche severe.

Inoltre i deficit di rendimento, la perdita di produttività e l'assenza da lavoro/scuola sono strettamente correlati all'allergia e hanno un importante effetto sulla macroeconomia. Si stima che asma e rinite siano responsabili di **oltre 100 milioni di giorni di lavoro e di scuola persi** ogni anno in Europa (non solo l'assenza di un ragazzo da scuola in un dato giorno, ma anche la perdita produttività o assenza dal lavoro dei genitori) [11].

Recentemente, è emerso che oltre l'assenza da lavoro/scuola, centinaia di milioni di euro vengono persi a causa del **presenzialismo**, una condizione in cui le persone vanno a lavoro, ma non sono in grado di svolgere a pieno la loro mansione. Il costo totale unicamente dell'asma è stimato essere di oltre 25 miliardi di euro all'anno [8]. Il costo della rinite è probabilmente maggiore ma, sfortunatamente, mancano studi socioeconomici su larga scala in Europa. Indagini non pubblicate del GA²LEN hanno calcolato che l'attuale perdita per presenzialismo dovuto alla rinite allergica è attorno ai 100 miliardi di euro l'anno per i datori di lavoro. Questo dato si basa sulle statistiche europee sull'occupazione, ma non tiene conto della perdita per la società dovuta al presenzialismo nelle scuole o università. La comprensione ed il controllo dei costi delle malattie allergiche deve essere una priorità: i sistemi sanitari che non stanno tenendo conto il rapido incremento della prevalenza, severità e costi delle allergie sono in pericolo di collasso per queste condizioni solamente.

Immagine 3-1: (farmaci/soldi)



Figura 3-1: alti/aumentati costi delle allergie

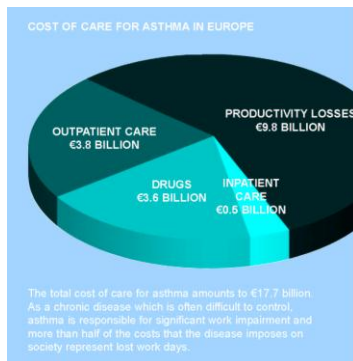
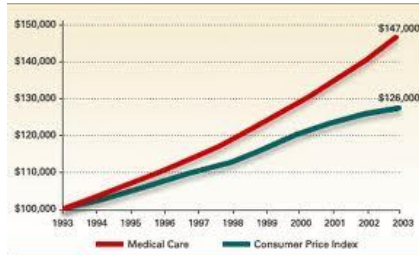


Figura: Stima dei costi per la cura dell'asma in Europa [8]

Se non debitamente controllato, l'incremento dei costi per le allergie può dimostrarsi dannoso per l'economia sanitaria pubblica in Europa

L'Insostenibilità delle Attuali Terapie Sintomatiche per le Allergie

Attualmente, le allergie nella maggioranza dei casi sono trattate mediante terapie sintomatiche a breve termine o terapie anti-infiammatorie a lungo termine. L'introduzione di queste ultime, tra le quali i corticosteroidi sono prominenti, ha ridotto parzialmente l'incidenza di alcuni dei gravi esiti di queste malattie. Ciononostante, anche **importanti svantaggi** riguardanti la farmacoterapia sono diventati evidenti: in primo luogo, l'efficacia dei farmaci attuali sul controllo dei sintomi allergici è **subottimale**. Anche nelle condizioni ben controllate di un trial clinico, e dopo aver ottimizzato il trattamento, una porzione considerevole di pazienti, a volte superiore al 50%, continuerà ad avere sintomi fastidiosi. In secondo luogo, e cosa più importante, anche dopo anni di continuo ed efficace trattamento, **al momento dell'interruzione dell'uso quotidiano dei farmaci, i sintomi ricompaiono** (12). Infine, l'uso prolungato del trattamento farmacologico aumenta la possibilità ed il timore di **effetti collaterali**. Questo è inaccettabile per i pazienti che mostrano una caratteristica mancanza di compliance nei confronti dei consigli del medico e ricorrono frequentemente a metodi non scientificamente validati – e spesso costosi – con risultati non soddisfacenti, che spesso peggiorano il problema piuttosto che alleviarlo.

Con l'incremento dei costi dei nuovi farmaci e l'aumento del numero di pazienti, **questa dipendenza continua dalle terapie è ovviamente insostenibile**. Sia i pazienti che i medici invocano un più efficace controllo dei sintomi, ma anche terapie con effetti a lungo termine: **la cura della malattia**

Di cosa hanno bisogno i pazienti?

L'EFA, Federazione europea delle associazioni di pazienti con allergie e malattie respiratorie, ha la visione di rendere l'Europa un luogo dove le persone con allergie e asma possano ricevere la migliore qualità di cura ed essere attivamente coinvolti in tutte le decisioni che influenzano le loro vite. Le persone con allergia e asma hanno il diritto di vivere la vita senza compromessi, senza sintomi, in un ambiente sicuro.

dovrebbe essere l'obiettivo dei ricercatori e dei dirigenti della salute pubblica negli anni futuri.

GRAPH

Nessuna efficacia a lungo termine di trattamenti farmacologici.

Quando i ricercatori hanno trattato i bambini con un corticosteroide inalatorio, o placebo, in maniera continuativa per due anni, i bambini che hanno ricevuto lo steroide sono rimasti relativamente senza sintomi. Tuttavia, appena interrotta la somministrazione del farmaco, i sintomi sono recidivati e un anno dopo non c'era differenza rispetto ai bambini che non avevano ricevuto farmaci (da Guilbert TW et al. N Engl J Med 2006) (12).

***In the graph:** Proporzione di giorni senza sintomi; periodo di trattamento, periodo di osservazione; mesi; steroide inalatorio, placebo*

La promessa di una cura e il ruolo dell'immunoterapia

Gli attuali stili di vita europei, compresi dieta, vita in ambiente urbano, industrializzazione, esposizione a sostanze inquinanti, e molti altri, contribuiscono ad innescare importanti sintomi nei pazienti allergici e queste condizioni non si prevede che andranno a migliorare in maniera significativa nei prossimi anni. Pertanto, **l'unica strada è rafforzare e ottimizzare le strategie di prevenzione e trattamento.** Questo è stato chiaramente affermato nella strategia di sviluppo sostenibile dell'UE; tutti i cittadini europei dovrebbero migliorare la loro percezione soggettiva della qualità della vita, la salute mentale e fisica e avere accesso alle migliori misure preventive. (13).

L'immunoterapia allergene-specifica è efficace nell'alleviare i sintomi di allergia in maniera analoga (o anche maggiormente) rispetto ai trattamenti farmacologici sia per l'asma che per la rinite allergica (14,15). A differenza dei farmaci sintomatici, **i benefici dell'immunoterapia continuano ad essere presenti diversi anni dopo la sospensione del trattamento** (16). Inoltre, l'immunoterapia ha dimostrato di essere in grado di prevenire la progressione delle malattie allergiche, come nel caso dell'oculorinite allergica stagionale che può spesso portare a sviluppare asma (17,18). Pertanto, **l'immunoterapia è attualmente l'unico intervento medico che potrebbe spostare la traiettoria dell'incremento globale delle malattie allergiche.**

L'immunoterapia allergene-specifica è un trattamento medico utilizzato da quasi un secolo (19), offerto soprattutto ai pazienti in condizioni più gravi o difficili, in cui l'uso di farmaci non è soddisfacente, sia a causa della mancanza di efficacia o a causa di inaccettabili effetti indesiderati. Attualmente, quindi, è utilizzata solo come trattamento di seconda linea (2,20).

Importanti progressi tecnologici nella qualità e nella formulazione degli estratti usati, nuovi e più semplici sistemi di distribuzione e una più profonda comprensione dei meccanismi delle malattie allergiche hanno portato alla previsione di un **importante passo avanti** nel trattamento di allergie, in cui l'immunoterapia dovrebbe svolgere un ruolo cruciale.

Che cosa è l'Immunoterapia

L'Immunoterapia allergene-specifica è una procedura medica, in cui crescenti quantità di uno specifico allergene sono regolarmente somministrate ad un paziente allergico in modo che il suo sistema immunitario possa imparare a tollerarlo.

Come funziona l'Immunoterapia

L'immunoterapia stimola un sottogruppo di linfociti, come quello nella foto, chiamato 'cellule T regolatorie'. Queste cellule sono in grado di guidare l'equilibrio di tolleranza immunologica verso uno specifico allergene.

Quali risultati si possono raggiungere con l'Immunoterapia

L'immunoterapia è promettente per i pazienti e per la società. Se usata correttamente, dopo aver posto una corretta diagnosi, ed effettuata con estratti di buona qualità, ben caratterizzati e clinicamente documentati, può cambiare la vita delle persone allergiche.

Per i Pazienti

L'immunoterapia è efficace nel ridurre i sintomi della rinite allergica e/o asma e nel migliorare la qualità della vita di chi soffre di allergia. Determina anche una riduzione dell'uso di farmaci per alleviare sintomi. L'immunoterapia ha benefici duraturi, anche dopo la cessazione del trattamento. Nei pazienti con allergia al veleno degli insetti, l'immunoterapia è in grado di prevenire reazioni potenzialmente fatali.

Per i Medici

Gli Allergologi possono beneficiare di un intervento terapeutico che non solo riduce i sintomi nei loro pazienti, ma dà anche la speranza concreta che l'allergia sottostante sarà curata e/o arrestata nella sua progressione. Soprattutto nei bambini, nei quali la prospettiva di un'allergia che segue l'altra (la marcia allergica) è sempre presente, l'immunoterapia offre anche un modo per mettere una pausa a questo processo, bloccando la progressione verso forme più gravi come l'asma.

Per la Salute Pubblica

L'immunoterapia è attualmente l'unico trattamento che offre la possibilità di ridurre costi a lungo termine e l'onere delle allergie, cambiando il corso naturale della malattia. Diversi studi di farmacoeconomia hanno dimostrato importanti benefici già dalle fasi precoci del trattamento, con costante aumento con il tempo. È ipotizzabile che ulteriori ricerche potrebbero portare a suggerire una vaccinazione preventiva per le allergie, come viene attualmente fatto per le malattie infettive.

GRAPH

Effetti a lungo termine dell'immunoterapia

I bambini che ricevono l'immunoterapia per l'oculorinite allergica stagionale sviluppano asma in maniera considerevolmente minore, 10 anni dopo, rispetto a bambini che non la ricevono (controlli);

ciò supporta l'efficacia dell'immunoterapia nel prevenire la progressione di allergie alle forme più gravi. Allergy 2007 (21).

In the graph: Controlli, Immunoterapia, Asmatici, non Asmatici

LE ORGANIZZAZIONI CHE PARTECIPANO

EAACI - L'Accademia Europea di Allergologia e Immunologia Clinica è un'associazione di clinici, ricercatori e altri professionisti sanitari, dedicati a migliorare la salute delle persone affette dalle malattie allergiche. Fondata nel 1956 e attualmente con più di 6500 membri e 41 società nazionali europee affiliate, l'EAACI è la prima fonte di competenza in Europa per tutti gli aspetti dell'allergia.

La Federazione Europea Allergologica e di associazioni di pazienti con patologie delle vie respiratorie (EFA) è una rete europea di organizzazioni di pazienti con allergia, asma e bronchite cronica che fu fondata nel 1991 a Stoccolma, Svezia.

L'EFA fu creata per combinare le forze delle associazioni nazionali di pazienti con asma e allergia per risultare più incisiva a livello europeo e migliorare la salute e la qualità degli europei affetti da queste patologie.

GA2LEN- la rete europea di eccellenza dell'allergia globale e dell'asma è un consorzio di più di 90 centri di ricerca specializzati nelle malattie allergiche. GA2LEN incrementa la qualità di ricerca, integra la ricerca e diffonde le conclusioni delle proprie ricerche con l'obiettivo finale di ridurre il carico dell'allergia e dell'asma per l'economia e la società europea. Attraverso la sua attività GA2LEN cerca di promuovere al meglio la salute e la qualità della vita di più di 200 milioni di europei allergici.

LE PRINCIPALI PIETRE MILIARI

L'immunoterapia ha impiegato qualche tempo prima di raggiungere l'attuale livello di robustezza. Molti trials clinici programmati in modo adeguato hanno provato l'efficacia dell'immunoterapia nella rinite allergica, nell'asma e nell'allergia al veleno di insetti. Tali trials non sono stati facili da definire e condurre per diverse ragioni: gli estratti, le popolazioni, i protocolli utilizzati, i diversi organi bersaglio della patologia e l'esposizione all'allergene sono tra i fattori che variano considerevolmente e che dovrebbero essere messi in conto. Comunque differenti metanalisi indipendenti di studi randomizzati in cieco ne hanno costantemente confermato l'efficacia. Inoltre, gli effetti a lungo termine, dopo la cessazione del trattamento, sono stati dimostrati ripetutamente. Basandosi su questi risultati, le linee guida nazionali e internazionali, spesso usando un approccio basato sulle evidenze cliniche, sono state redatte allo scopo di assistere i medici nel selezionare i pazienti appropriati e le preparazioni più idonee per ottimizzare il trattamento.

A questo scopo, il continuo miglioramento delle tecnologie che ha condotto ad avere un'alta qualità degli estratti e delle formulazioni, ha avuto un importante impatto benefico sia sulla sicurezza che sull'efficacia nell'immunoterapia. Inoltre, nuove vie di somministrazione, quale quella sublinguale,

hanno aggiunto un ulteriore armamentario ad utilizzo degli allergologi, offrendo soluzioni più convenienti e ad alto livello di sicurezza. L'allergologia molecolare, la scienza che descrive la struttura dettagliata delle molecole che causano le allergie, ci si aspetta che prenda sempre di più la scena, poichè i componenti del trattamento saranno definiti con precisione sia per quanto riguarda la qualità che la quantità.

I PRINCIPALI PROBLEMI

Ulteriori ed estese ricerche sono necessarie sull'immunoterapia, a diversi livelli:

- anche piccoli cambiamenti nei protocolli di somministrazione possono avere effetti sui risultati riguardo sia l'efficacia e che la sicurezza. I potenziali protocolli sono numerosi e dovrebbero essere esaminati in modo esaustivo.

- Benché si sia molto più vicini che mai nel comprendere i meccanismi di base dell'immunoterapia, ci sono ancora aperte questioni che potrebbero permetterci di manipolare le risposte immunitarie già instaurate.

- La preparazione dei nuovi estratti e, ancor più, i componenti molecolari richiedono una validazione. La complessità delle combinazioni dei componenti richiede nuovi approcci bioinformatici.

L'immunoterapia non ha ricevuto adeguata attenzione dagli enti finanziatori della ricerca in Europa; tuttavia, questo potrebbe essere uno dei campi di ricerca che potrebbe dare maggiori ricompense in termini monetari, di valore traslazionale e per quanto riguarda l'integrazione europea. E' anche un campo in cui l'Europa è riconosciuta come leader nel mondo.

Gli studi indagano l'intero costo della rinite allergica e dell'asma che sono ancora carenti e compromessi dalla varietà dei sistemi sanitari in Europa. L'impatto macro-economico delle allergie e l'efficacia a lungo termine del costo dell'immunoterapia necessita di ulteriore dettagliata valutazione e attenzione.

La consapevolezza dell'immunoterapia e della sua potenziale efficacia è inadeguata nella popolazione generale. In alcuni casi gli approcci immunoterapeutici sono in modo errato considerati come identici a trattamenti "alternativi" e non validati.

CHIAMATA ALL'AZIONE

Le malattie allergiche, inclusa l'asma, sono al più alto livello di rischio latente per la salute pubblica globale. Il bisogno di impiegare soluzioni curative efficaci quali l'immunoterapia per bloccare e potenzialmente invertire l'impatto dell'allergia sulla salute europea, sul benessere e sulla macroeconomia è più urgente che mai.

NOI INVITIAMO CHI FA POLITICA A LIVELLO EUROPEO A COORDINARE LE AZIONI E A MIGLIORARE LA SALUTE PUBBLICA E INDIVIDUALE NELL'ALLERGIA ATTRAVERSO:

LA PROMOZIONE DELLA CONSAPEVOLEZZA SULL'IMMUNOTERAPIA ALLERGENE-SPECIFICA.

La rinite allergica colpisce 600 milioni di persone in tutto il mondo, dei quali 200 milioni con asma associato. La metà degli adulti asmatici e almeno due terzi di bambini asmatici sono allergici. Circa il 20% dei pazienti con oculorinite allergica ottengono uno scarso o nessun miglioramento con le terapie sintomatiche, mentre altri vorrebbero adottare un approccio più curativo alla loro patologia. Questi pazienti possono beneficiare dell'immunoterapia e dovrebbero quindi essere al corrente della disponibilità e dei vantaggi di tale trattamento. Le campagne informative, e i programmi educazionali del paziente ai livelli pan-europei o nazionali, dovrebbero essere promossi col fine di massimizzare gli effetti del trattamento sulla popolazione.

L'AGGIORNAMENTO DELLE LINEE POLITICHE SANITARIE NAZIONALI PER SUPPORTARE L'IMMUNOTERAPIA ALLERGENE-SPECIFICA

Le patologie allergiche influenzano negativamente gli individuali pazienti e la società attraverso la compromissione della qualità di vita correlata allo stato di salute, diminuendo le performance lavorative e scolastiche, aumentando l'assenteismo e i costi della sanità pubblica. La mancanza di trattamento, il sotto-trattamento o la non aderenza al trattamento possono aumentare l'impatto complessivo e i costi generati da queste patologie. Dando priorità all'immunoterapia nei piani di salute e programmando politiche sanitarie che supportino gli approcci immunoterapici dell'allergia attraverso sovvenzioni assicurative del sistema sanitario, gli effetti a lungo termine delle patologie allergica si ridurranno a livello nazionale, sociale e individuale. La prevenzione delle allergopatie può risultare non solo in una significativa riduzione dei costi, ma anche in un importante miglioramento della qualità di vita degli europei.

DARE LA PRIORITA' AL FINANZIAMENTO PER LA RICERCA SULL'IMMUNOTERAPIA

Dopo 100 anni di utilizzo clinico dell'immunoterapia per la rinite allergica, l'asma e l'allergia ai veleni di insetti, c'è stato un enorme progresso nel diagnosticare efficacemente e nel trattare le specifiche allergie. Tuttavia, diversi importanti dettagli devono essere chiariti per poter ottimizzare questo trattamento e fornire i risultati attesi. Il dosaggio ottimale e i protocolli di somministrazione, la durata e la frequenza del trattamento, il rapporto costo-effetto nelle diverse popolazioni e per i differenti allergeni sono alcuni di questi dettagli da chiarire. Inoltre, la tecnologia molecolare che è stata sviluppata nel corso dell'ultimo decennio, è pronta per rivoluzionare i trattamenti immunoterapici. Tuttavia, l'immunoterapia è stata abbastanza poco considerata dai fondi di ricerca europei, mentre la maggior parte dei fondi utilizzati deriva dalle industrie con la conseguenza che solo su una parte delle potenzialità dell'immunoterapia.

MONITORARE I PARAMETRI MACROECONOMICI ED ECONOMICI SANITARI DELL'ALLERGIA

Sono necessarie analisi costo-beneficio, costo-efficacia e costo-utilità, in quanto le malattie allergiche stanno colpendo un numero sempre maggiore di persone con un conseguente incremento dei costi relativi alla patologia. Questo è un aspetto importante del monitoraggio delle allergie in generale, e deve tener conto dei rapidi mutamenti della prevalenza e della diffusione di esse.

Terapie come l'immunoterapia che combattono non solo i sintomi ma anche le conseguenze a lungo termine possono essere convenienti e possono interrompere il circolo vizioso del vivere e fronteggiare le allergie per lunghi periodi di sofferenza e di terapia medica (22,23). A questo riguardo, i programmi di immunoterapia possono essere più convenienti alle cure routinarie.

OTTIMIZZARE LE DISCIPLINE E LE SPECIALITÀ MEDICHE

Il valore aggiunto delle cure specialistiche è stato dimostrato in molti studi. I sistemi sanitari europei differiscono largamente per ciò che riguarda i servizi erogati e il tipo di professionisti sanitari che si occupano di allergie. L'immunoterapia è un trattamento altamente specialistico che può essere somministrato soltanto da allergologi. Tuttavia, l'enorme numero di pazienti allergici richiede che un ampio spettro di professionisti sanitari sia costantemente addestrato e informato sulle nuove evidenze così come è necessario che abbia gli strumenti adatti per fronteggiare l'incidenza in espansione dell'allergia e l'aumento delle necessità dei pazienti.

L'implementazione effettiva delle politiche sopra riportate avrà un importante impatto positivo sulla Salute e il Benessere dell'Europa nelle prossime decadi.